

**REGOLAMENTO  
DI FUNZIONAMENTO  
DEL COMITATO DEI SINDACI  
DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 21  
"SAN BENEDETTO DEL TRONTO"**

**Approvato con deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 2 del 17 marzo 2010  
e deliberazioni consiliari:**

- Comune di Acquaviva Picena	Deliberazione C.C. n. 23	del 30-04-2010
- Comune di Campofilone	Deliberazione C.C. n. 13	del 30-04-2010
- Comune di Carassai	Deliberazione C.C. n. 14	del 28-04-2010
- Comune di Cossignano	Deliberazione C.C. n. 19	del 03-05-2010
- Comune di Cupra Marittima	Deliberazione C.C. n. 19	del 29-04-2010
- Comune di Grottammare	Deliberazione C.C. n. 15	del 12-05-2010
- Comune di Massignano	Deliberazione C.C. n. 14	del 28-04-2010
- Comune di Monsampolo del Tronto	Deliberazione C.C. n. 7	del 26-04-2010
- Comune di Montalto delle Marche	Deliberazione C.C. n. 13	del 09-04-2010
- Comune di Montefiore dell'Aso	Deliberazione C.C. n. 12	del 12-04-2010
- Comune di Monteprandone	Deliberazione C.C. n. 21	del 29-04-2010
- Comune di Pedaso	Deliberazione C.C. n. 16	del 22-06-2010
- Comune di Ripatransone	Deliberazione C.C. n. 9	del 19-04-2010
- Comune di San Benedetto del Tronto	Deliberazione C.C. n. 44	del 31-05-2010

## **Articolo 1**

### ***Finalità e forma degli atti di competenza***

1. Il presente Regolamento disciplina l'attività, la formazione e l'esecuzione degli atti del Comitato dei Sindaci, organo collegiale dell'Ambito Territoriale n. 21 – San Benedetto del Tronto -, istituito dalla Regione Marche con deliberazione di Giunta Regionale n. 337 del 13.02.2001 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Le decisioni assunte dal Comitato dei Sindaci assumono la forma della deliberazione, da comunicare all'Ente capofila, per la pubblicazione al competente Albo Pretorio.

## **Articolo 2**

### ***Composizione e funzionamento***

1. Il Comitato dei Sindaci, autonomamente, definisce le modalità istituzionali e le forme collettive funzionali più adatte all'organizzazione della Rete dei Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale, individuando, a tale scopo, l'Ente Locale capofila nel Comune di San Benedetto del Tronto.
2. Il Comitato dei Sindaci, in base alle linee di indirizzo predisposte dalla Regione Marche, è costituito dai Sindaci o dagli Assessori delegati, di tutti i Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale n. 21 (Comuni di Acquaviva Picena, Campofilone, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montefiore dell'Aso, Monteprandone, Pedaso, Ripatransone, San Benedetto del Tronto).
3. Il Comitato si rinnova, automaticamente, dopo ogni tornata ordinaria a seguito delle elezioni amministrative dei Comuni componenti.
4. I Sindaci dei Comuni che si rinnovano in sessioni non ordinarie, subentrano ai precedenti dopo la convalida del risultato elettorale. Il Presidente del Comitato procede alla convocazione dell'organo collegiale entro due mesi dalle elezioni amministrative.
5. Il funzionamento del Comitato dei Sindaci è assicurato dalla struttura amministrativa dell'Ente capofila.
6. Di ogni riunione del Comitato viene redatto verbale di deliberazione secondo il modello riportato in calce al presente Regolamento, in originale e quattro copie, sottoscritto dal Presidente del Comitato dal Dirigente/Coordinatore di Ambito e dal Segretario verbalizzante.
7. Copia di ogni deliberazione è comunicata all'Ente capofila, per i provvedimenti attuativi, successivi.

## **Articolo 3**

### ***Presidenza***

1. I componenti del Comitato dei Sindaci individuano al loro interno il Presidente e il Vice Presidente.
2. Per la carica di Presidente e di Vice Presidente non sono previsti gettoni di presenza.
3. Al Presidente spettano i seguenti compiti:
  - rappresentare istituzionalmente l'Ambito Territoriale Sociale;
  - convocare il Comitato dei Sindaci;
  - stabilire gli argomenti da porre all'ordine del giorno;
  - coordinare i lavori delle sedute;
  - raccordarsi stabilmente con il Dirigente/Coordinatore d'Ambito.

## **Articolo 4**

### ***Sede***

1. Il Comitato dei Sindaci ha sede presso l'Ente Capofila. Le riunioni del Comitato, in base a particolari esigenze, potranno essere svolte anche in ciascuno dei Comuni dell'Ambito.
2. La sede operativa per lo svolgimento delle attività tecniche è individuata presso il Comune di San Benedetto del Tronto, comune capofila.

## **Articolo 5**

### ***Funzioni***

1. Il Comitato dei Sindaci, soggetto politico di riferimento dell'Ambito Territoriale Sociale, è l'organo deputato a:
  - definire le modalità istituzionali e le forme organizzative gestionali più adatte all'organizzazione dell'Ambito Territoriale e della rete dei servizi sociali;
  - definire gli indirizzi delle politiche sociali territoriali;
  - individuare l'Ente Locale capofila;

- nominare il Dirigente/Coordinatore di Ambito e istituire il Gruppo Tecnico - di cui all'art.8 della *Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali integrati* - di cui fanno parte i Dirigenti e funzionari dei Servizi Sociali dei Comuni associati;
- definire le possibili collaborazioni tra Comuni dell'Ambito, le forme di collaborazione fra i Comuni e la Zona Territoriale di riferimento dell'ASUR, i contenuti degli Accordi di Programma, laddove utilizzati, le eventuali forme di collaborazione tra Ambiti diversi;
- definire gli indirizzi, approvare il Piano Sociale d'Ambito (PSA) e il Piano delle Attività Distrettuali (PAD);
- definire le modalità della Concertazione per garantire il coinvolgimento dei soggetti di cui all'art. 1, comma 5, della legge 328/2000 nella progettazione e realizzazione degli interventi, e per promuovere la partecipazione attiva dei cittadini ai sensi dell'art. 1, comma 6, della legge medesima;
- definire gli indirizzi e approvare il Bilancio Sociale, inteso come l'insieme delle risorse finanziarie, strutturali e umane presenti nell'Ambito Territoriale e la programmazione del loro utilizzo;
- definire la Rete dei Servizi Essenziali;
- approvare il Programma delle Attività Territoriali del Distretto per la parte relativa all'integrazione socio-sanitaria (ai sensi dell'art. 3 quater, comma 3, del D.Lvo 229/99 e del DPCM del 14.02.2001) che è parte integrante del Piano Sociale di Ambito.

## **Articolo 6**

### **Sedute**

1. Le sedute del Comitato non sono pubbliche, salvo decisione del Comitato stesso. Tutti i soggetti presenti alla riunione sono tenuti al segreto d'ufficio.
2. Il Comitato si riunisce in via ordinaria, straordinaria o d'urgenza. Le sedute ordinarie si svolgono di norma, una volta al mese.
3. Le sedute in via straordinaria sono convocate per l'esame di argomenti di particolare interesse che richiedono una trattazione speciale.
4. Le sedute d'urgenza sono convocate per l'esame di argomenti la cui trattazione non può essere differita alla seduta ordinaria.

## **Articolo 7**

### **Convocazione e partecipazione al Comitato**

1. Il Comitato è convocato dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente, mediante comunicazione scritta. In caso di urgenza, assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, il Comitato è convocato dal componente più anziano di età.
2. L'avviso di convocazione, con l'indicazione dell'ora e luogo della riunione, corredato dell'ordine del giorno, è trasmesso, di norma, almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione, nella forma sopra indicata, anche tramite fax o posta elettronica, a ciascun componente, presso la sede comunale. Alla comunicazione provvede l'unità organizzativa dell'Ufficio Comune dell'Ambito Territoriale preposta al funzionamento del Comitato.
3. Nei casi d'urgenza, la convocazione può essere disposta anche per la stessa giornata, mediante mezzo idoneo, con l'indicazione sommaria dei principali argomenti dell'ordine del giorno.

## **Articolo 8**

### **Validità delle sedute**

1. I componenti del Comitato sono tenuti a prendere parte, personalmente, alle sedute del Comitato stesso. In caso d'impossibilità ad intervenire alla riunione da parte del Sindaco o dell'Assessore delegato, lo stesso dovrà darne preventiva comunicazione all'Ente capofila, al fine di giustificare la partecipazione di altro rappresentante dell'Ente di appartenenza, rilasciando specifica delega scritta. Il Vice Sindaco non ha bisogno di alcuna delega formale. Possono partecipare alle riunioni del Comitato gli Assessori ai Servizi Sociali dei Comuni, senza diritto di voto, a meno che l'Assessore partecipi già al Comitato in quanto delegato dal Sindaco.
2. I componenti che si allontanano nel corso della seduta ne danno informazione al Segretario verbalizzante, prima di uscire, che lo annota nel processo verbale.
3. Per la partecipazione alle sedute del Comitato non sono previsti gettoni di presenza. L'Ente di appartenenza di ciascun componente provvede all'eventuale rimborso delle spese sostenute e all'eventuale corresponsione dell'indennità di missione, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti.

4. Le sedute del Comitato sono valide se è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni vengono assunte con la maggioranza dei voti. Sono considerati votanti coloro che esprimono voto favorevole o contrario. Gli astenuti sono computati ai fini del numero legale. Ogni componente del Comitato ha diritto a un voto.
5. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Le votazioni sono rese in forma palese. Il risultato delle votazioni è riportato nel processo verbale. In caso di astensione o voto contrario il componente può dichiarare i motivi che sono riportati nel processo verbale. In caso di contestazione sulla votazione il Presidente la può ritenere invalida e disporre l'immediata ripetizione.
6. E' richiesta la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti per l'approvazione del Piano Sociale di Ambito, del Bilancio Sociale d'Area e per la definizione della Rete dei Servizi Essenziali. Tali deliberazioni s'intendono approvate se raggiungono il voto favorevole della maggioranza dei componenti il Comitato.
7. Qualora a un'ora dalla convocazione non sia presente la maggioranza dei componenti del Comitato, automaticamente l'assemblea può validamente riunirsi in seconda convocazione, purché sia presente almeno un terzo dei componenti.
8. Per l'approvazione del Piano Sociale di Ambito, del Piano delle Attività Distrettuali, del Bilancio Sociale e per la definizione della Rete dei Servizi Essenziali, la seconda convocazione deve avvenire almeno dopo 24 ore dalla prima ed è richiesta la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei voti dei presenti.
9. Le decisioni assunte dal Comitato sono vincolanti per tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale. Il Comitato notificherà alla Regione le inadempienze degli Enti aderenti ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza.

#### **Articolo 9**

##### ***Ordine dei lavori e dichiarazioni a verbale***

1. L'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno ha luogo seguendo l'ordine indicato dal Presidente.
2. Su proposta del Presidente o di ciascun componente, possono essere discussi argomenti non iscritti all'ordine del giorno qualora il Comitato lo ritenga opportuno.
3. Al fine di illustrare compiutamente il proprio pensiero, rispetto all'argomento in trattazione, ciascun componente ha diritto che le proprie dichiarazioni o osservazioni siano inserite a verbale.
4. Di ogni punto all'ordine del giorno viene redatto, a cura del Dirigente/Coordinatore di Ambito, apposito documento istruttorio e si procede a votazione con espressa dichiarazione di voto.

#### **Articolo 10**

##### ***Assistenza alle sedute***

1. Il Dirigente/Coordinatore d'Ambito e il Direttore di Distretto, assistono alle sedute con funzioni consultive e di assistenza tecnica. In caso di loro assenza o impedimento ne svolgono le funzioni il componente dell'Ufficio Comune e del Distretto Sanitario nominati dagli stessi. Al Comitato possono partecipare altresì i rappresentanti dei comuni titolari di poteri di gestione.
2. Per chiarimenti, specifiche azioni e interventi o pareri legali sui singoli argomenti in discussione, alle sedute possono essere chiamati dal Presidente, anche su richiesta dei Componenti o del Dirigente/Coordinatore di Ambito, i Direttori Generali e i Segretari dei Comuni membri, i funzionari di tali Enti, altri funzionari o esperti esterni alle amministrazioni sopra indicate.
3. Il Comitato, ai fini dello svolgimento dei propri compiti, può costituire, per specifiche tematiche o approfondimenti, gruppi di lavoro cui partecipano almeno il Dirigente/Coordinatore di Ambito, il Direttore di Distretto e le Organizzazioni Sindacali, anche a carattere temporaneo, che elaborano eventuali proposte da sottoporre all'approvazione del Comitato. Ciascun gruppo potrà avvalersi delle professionalità tecniche in campo sociale operanti nei Comuni dell'Ambito Territoriale.

#### **Articolo 11**

##### ***Verbale delle sedute***

1. Il Verbale delle sedute è costituito dal processo verbale e dalla raccolta delle deliberazioni adottate dal Comitato dei Sindaci. Di ogni seduta è redatto apposito verbale di deliberazione, da comunicare all'Ente capofila per la pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio. In ciascun processo verbale è indicato:
  - luogo, data, ora di inizio e di termine della seduta;
  - oggetto degli argomenti esaminati;
  - nome del Presidente, del Dirigente/Coordinatore di Ambito e del Segretario, dei componenti presenti

- e assenti alla seduta;
  - esito della votazione, con riferimento a ciascuna proposta o argomento iscritto all'ordine del giorno, specificando per ognuno di essi i nominativi dei membri del Comitato che si sono eventualmente astenuti o hanno espresso voto contrario, nonché le eventuali motivazioni;
  - decisioni di rinvio o ritiro, le dichiarazioni o osservazioni sulle determinazioni assunte;
  - nome dei soggetti che hanno eventualmente assistito alla seduta.
2. Il processo verbale sottoscritto dal Presidente del Comitato dei Sindaci, dal Dirigente/Coordinatore di Ambito e dal Segretario verbalizzante, viene approvato dal Comitato nella seduta immediatamente successiva a quella a cui si riferisce.

## **Articolo 12**

### *Iscrizione all'ordine del giorno e procedimenti*

1. Le proposte di deliberazione al Comitato dei Sindaci sono redatte a cura del Dirigente/Coordinatore di Ambito.
2. Le proposte di deliberazione, inserite nell'ordine del giorno del Comitato, saranno trasmesse ai componenti del Comitato stesso a cura del Dirigente/Coordinatore di Ambito, anche tramite fax o posta elettronica.

## **Articolo 13**

### *Deliberazioni del Comitato dei Sindaci*

1. Il Comitato può assumere deliberazioni anche in assenza di proposte di atto del Dirigente/Coordinatore di Ambito e/o dei componenti del Comitato o del Gruppo Tecnico, soprattutto con riferimento a quelle che non producono effetti verso l'esterno.
2. Il Comitato può altresì adottare deliberazioni diverse dalle proposte di atto presentate, mediante l'approvazione di appositi emendamenti o disponendo che le proposte di atto vengano modificate sulla base dell'indirizzo assunto in merito.
3. In caso di urgenza, il Comitato adotta le deliberazioni nel corso della stessa seduta e il Dirigente/Coordinatore di Ambito viene incaricato della redazione definitiva, sulla base delle decisioni assunte, provvedendo di norma entro i tre giorni successivi sulla base dell'estratto del processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante.
4. Gli atti e documenti relativi alla fase istruttoria, quali proposte, pareri o quanto altro richiamato nella deliberazione, se non integrano il contenuto del dispositivo non sono allegati. La documentazione allegata è descritta nella parte dispositiva della proposta di deliberazione, con l'indicazione degli elementi necessari ad una esatta individuazione.

## **Articolo 14**

### *Esecuzione delle Deliberazioni*

1. Le deliberazioni sono trasmesse nelle modalità più sopra indicate, in copia, a tutti i Comuni dell'Ambito, per l'adozione dei provvedimenti conseguenti, ivi comprese quelli aventi carattere programmatico o che comportano una spesa a carico del bilancio di ciascun Ente.
2. Qualora il Comitato dei Sindaci decida che uno o più servizi sia gestito in forma associata, i Comuni membri dovranno adottare gli atti amministrativi conseguenti alla deliberazione adottata.
3. Le deliberazioni del Comitato vengono pubblicate dall'Ente capofila per quindici giorni consecutivi.

## **Articolo 15**

### *Norma transitoria*

1. Il Comune di San Benedetto del Tronto è individuato Ente capofila dell'Ambito 21. L'attività gestionale dell'Ambito, è assicurata dal Coordinatore/Dirigente di Ambito Territoriale, che si avvale dell'Ufficio comune, ed è riferita agli aspetti amministrativi e di adozione degli atti con rilevanza esterna, con particolare riferimento a: attuazione di convenzioni o accordi di programma per la scelta dei contraenti, stipula e sottoscrizione di contratti, impegni di spesa.

**Articolo 16**  
***Efficacia***

1. Il presente regolamento entra in vigore.....

**Il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale n. 21 "San Benedetto del Tronto"**

Comune di Acquaviva Picena	Il Sindaco _____
Comune di Campofilone	Il Sindaco _____
Comune di Carassai	Il Sindaco _____
Comune di Cossignano	Il Sindaco _____
Comune di Cupra Marittima	Il Sindaco _____
Comune di Grottammare	Il Sindaco _____
Comune di Massignano	Il Sindaco _____
Comune di Monsampolo del Tronto	Il Sindaco _____
Comune di Montalto delle Marche	Il Sindaco _____
Comune di Montefiore dell'Aso	Il Sindaco _____
Comune di Monteprandone	Il Sindaco _____
Comune di Pedaso	Il Sindaco _____
Comune di Ripatransone	Il Sindaco _____
Comune di San Benedetto del Tronto	Il Sindaco _____

**MODELLO DI DELIBERAZIONE ALLEGATO AL REGOLAMENTO  
DEL COMITATO DEI SINDACI**



**Comune Capofila San Benedetto del Tronto**  
Acquaviva Picena Campofilone Carassai Cossignano Cupra Marittima Grottammare Massignano Monsampolo del Tronto  
Montalto delle Marche Montefiore dell'Aso Monteprandone Pedaso Ripatransone San Benedetto del Tronto

**DELIBERAZIONE N. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_**  
Originale di Deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 21

O.D.G.

- 1.
- 2.
- 3.

—

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ in prima convocazione e alle ore \_\_\_\_\_ in seconda convocazione in \_\_\_\_\_, nella Residenza Municipale, si è riunito il Comitato dei Sindaci, nelle persone dei signori:

	<b>COMPONENTI</b>	Presenti	Assenti
	Sindaco - Comune di _____ Presidente del Comitato dei Sindaci	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sindaco – Comune di Acquaviva Picena	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sindaco – Comune di Campofilone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sindaco – Comune di Carassai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sindaco – Comune di Cossignano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sindaco – Comune di Cupra Marittima	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sindaco – Comune di Grottammare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sindaco – Comune di Massignano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sindaco – Comune di Monsampolo del Tronto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sindaco – Comune di Montalto delle Marche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sindaco – Comune di Montefiore dell'Aso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sindaco – Comune di Monteprandone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sindaco – Comune di Pedaso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sindaco – Comune di Ripatransone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Sindaco – Comune di San Benedetto del Tronto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**Partecipano:**

Il Dirigente/Coordinatore di Ambito  
Il Direttore di Distretto

.....  
.....

Il Presidente del Comitato dei Sindaci constatata la validità dell'adunanza in prima/seconda convocazione, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione indicata in oggetto. L'odierna riunione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 21 - San Benedetto del Tronto -, convocata con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, si tiene presso \_\_\_\_\_, ed ha inizio alle ore \_\_\_\_\_. La seduta è registrata.

PROCESSO VERBALE

Odg: \_\_\_\_\_

Odg: \_\_\_\_\_

Odg: \_\_\_\_\_

Terminata la discussione, il Comitato dei Sindaci, all'unanimità/con voti favorevoli \_\_\_\_\_ e contrari \_\_\_\_\_

DELIBERA

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_

La seduta termina alle ore \_\_\_\_\_

---

---

Coordinatore/Dirigente di Ambito

\_\_\_\_\_

Presidente del Comitato dei Sindaci

\_\_\_\_\_

---

Segretario verbalizzante

\_\_\_\_\_

---